Senato della Repubblica XVI LEGISLATURA

N. 2896

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori THALER AUSSERHOFER, PINZGER, GIAI, BAIO e MOLINARI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 12 SETTEMBRE 2011

Introduzione dell'insegnamento dell'educazione nutrizionale nei programmi scolastici

TIPOGRAFIA DEL SENATO (225)

ONOREVOLI SENATORI. – L'obesità infantile e adolescenziale è un problema che investe il nostro Paese da qualche anno ormai. In Italia il 23,6 per cento dei bambini è in sovrappeso e oltre il 12,3 per cento è addirittura obeso questi dati ci chiariscono come siamo arrivati ai primi posti in Europa per problemi legati alla corretta alimentazione. Nonostante le nostre invidiabili tradizioni alimentari siamo pericolosamente vicini ai dati della Gran Bretagna.

Tutto ciò significa che le nostre abitudini alimentari e comportamentali stanno cambiando; anche la progressione della crescita del numero dei soggetti tendenti all'obesità in età scolare è preoccupante, oltre 400.000 casi all'anno, senza contare che nel 75 per cento dei casi l'obesità tende a trascinarsi fino all'età adulta.

Occorre un'inversione di tendenza, soprattutto nel modo di affrontare il problema. Non siamo ancora arrivati al punto di considerare l'obesità come un disturbo alimentare e dunque non necessita del supporto psicologico per affrontarlo però, è ormai chiaro che il suo trattamento si avvale positivamente di tecniche di tipo comportamentale. Non serve più prescrivere diete e obbligare i pazienti ad un tipo di approccio passivo del loro problema (specialmente se bambini o ragazzi) ma bisogna renderli attivi e partecipi azionando meccanismi multidisciplinari che li vedranno attori del cambiamento del proprio stile di vita. Il Ministero della salute con diverse iniziative ha incoraggiato la sensibilizzazione delle famiglie verso il problema con dei programmi proposti soprattutto ai pediatri, ma per completare la sinergia con altre istituzioni che gravitano intorno alla vita dei ragazzi è opinione del legislatore impegnare la scuola per diffondere in modo capillare la conoscenza di tutti i fattori che determinano la tendenza dei nostri figli ad ingrassare.

Il presente disegno di legge obbliga l'insegnamento dell'educazione nutrizionale nelle scuole di ogni ordine e grado; il dirigente scolastico inserisce tale insegnamento nel programma scolastico della materia più attinente; saranno messi a disposizione degli insegnati preposti alla materia tutti gli strumenti e le azioni necessarie per assimilarne la conoscenza. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca favorisce lo scambio delle problematiche tra l'insegnante e la famiglia dell'alunno con incontri periodici allo scopo di integrare l'iniziativa e di rendere completa l'azione attraverso i vari ambiti della vita del bambino.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. A partire dell'anno scolastico 2012-2013, è introdotto nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e di secondo grado, l'insegnamento obbligatorio non curricolare dell'educazione nutrizionale con l'obiettivo di contrastare l'obesità infantile e dell'adolescenza. Tale insegnamento è inserito nei programmi della materia che il dirigente scolastico ritiene pertinente per argomento.

2. Al fine di garantire l'adeguata formazione del personale docente per l'insegnamento dell'educazione nutrizionale sono previste azioni di sensibilizzazione e di formazione, per acquisire le conoscenze e le competenze relative alla materia.

3. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e ricerca, allo scopo di sensibilizzare anche l'ambito familiare, con propria circolare raccomanda, agli istituti scolastici, l'organizzazione di incontri tra i docenti deputati all'insegnamento dell'educazione nutrizionale e le famiglie degli alunni al fine di rendere completo il percorso di apprendimento.

4. All'attuazione del presente articolo si provvede entro i limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione corrente.

€ 1,00